

Linee guida per il bando Piccoli Teatri di Quartiere

Il seguente documento ha l'obiettivo di riassumere le indicazioni a supporto delle proposte progettuali di animazione culturale e servizi ludico-ricreativi nell'ambito del **bando Piccoli Teatri di Quartiere**, nel rispetto delle misure precauzionali che si rendono necessarie per contrastare l'epidemia di Covid 19.

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Requisiti funzionali e criteri organizzativi

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi principali attraverso i quali sono state delineate le presenti linee guida sono in primo luogo:

- DPCM n.34 del 19 maggio 2020, il quale sancisce che a partire dal 15 giugno è consentito **l'accesso di bambini e ragazzi nei luoghi destinati ad attività ludico ricreative ed educative**, fermo restando l'assunzione di protocolli anticontagio adeguati e conformi alle norme prescritte.
- Linee guida del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 (Allegato 8 al DPCM del 17 maggio 2020), che presentano come principali elementi di riferimento **la qualità della relazione interpersonale, l'attenta organizzazione degli spazi privilegiando quelli esterni, particolare attenzione agli aspetti igienici e di sanificazione**.
- Ordinanza Regionale Regione Emilia Romagna n. 82 del 17 maggio 2020, la quale decreta che a decorrere dall' 8 giugno 2020 sono consentite le attività dei centri estivi e **le attività ludico-ricreative per i minori di età superiore ad anni tre**, previa adozione di specifico protocollo regionale e nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida nazionali.
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività **dei Centri Sociali, dei Circoli Culturali e Ricreativi in Emilia-Romagna** (Allegato dell'ordinanza regionale Regione Emilia Romagna n. 87 del 23 Maggio 2020)
- Ordinanza Regionale Regione Emilia Romagna n.98 del 6 Giugno 2020 che decreta le linee guida per lo svolgimento in sicurezza degli **spettacoli dal vivo**.

Le presenti linee guida sono state delineate in riferimento alle normative vigenti aggiornate al 9 giugno e sono quindi passibili di aggiornamenti in accordo ad eventuali sviluppi futuri delle normative stesse.

2. REQUISITI FUNZIONALI E CRITERI ORGANIZZATIVI

Requisiti funzionali e criteri organizzativi per le attività di animazione culturale e servizi ludico-ricreativi nell'ambito del **bando Piccoli Teatri di Quartiere**:

- tutte le attività devono rispettare alcuni **criteri organizzativi fondamentali** per lo svolgimento in sicurezza, a cominciare dalla **formazione di tutto il personale coinvolto rispetto ai temi della prevenzione di COVID-19**.
- **Attività corsistiche**: corsi individuali e di gruppo riguardanti ambiti diversi (a titolo esemplificativo: musica, lingue straniere ed italiano, teatro, fotografia, arti visive, cucina, Informatica, ecc..) possono essere svolte nel rispetto delle indicazioni contenute nello specifico protocollo regionale.
- **Attività sportive e motorie**: possono essere realizzati i corsi di ginnastica, danza, ping pong, discipline olistiche e orientali, bocce, biliardo, ecc.. Per le attività sportive e motorie non sussiste l'obbligo della mascherina. Sono comunque vietate tutte le attività di ballo (liscio, danze popolari, ecc..) per cui non è possibile escludere il contatto fisico e quindi non è possibile rispettare il metro di distanziamento sociale imposto dalle norme nazionali
- **Spettacoli dal vivo: per gli spettacoli al chiuso il numero massimo di spettatori è 200, per quelli all'aperto è 1000**, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione oppure ponendo segnalazioni fisse a terra (ad esempio con nastro adesivo, cerchi, ecc.), che delimitino le postazioni da mantenere. E' necessario riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra gli utenti. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e l'uscita. **Gli eventi devono essere su prenotazione** ed è preferibile l'uso di tecnologie digitali al fine di automatizzare i processi organizzativi e partecipativi (sistema di prenotazione, compilazione modulistica, sistema di registrazione degli ingressi). È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e il personale in più punti delle aree coinvolte. Dovrà essere garantita la **frequente pulizia e disinfezione**, con particolare attenzione ai servizi igienici e alle parti comuni. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. I posti a sedere dovranno prevedere un **distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente**. Questa misura non viene applicata ai familiari e ai conviventi. **Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina**. Gli artisti e il pubblico devono essere distanziati di almeno 2 metri.
- **Attività ludico-ricreative** che coinvolgono **bambini e ragazzi devono svolgersi preferibilmente all'aperto**. Deve essere inoltre presente un **responsabile con ruolo di coordinatore** e una **comprovata esperienza progressa in ambito educativo**. Le attività devono essere organizzate in gruppi secondo precisi rapporti numerici tra operatori e bambini (oltre a eventuali volontari, che non rientrano in questo conteggio):

- 1 operatore ogni 5 bambini dai 3 ai 5 anni
- 1 operatore ogni 7 bambini dai 6 agli 11 anni
- 1 operatore ogni 10 adolescenti dai 12 ai 17 anni

L'operatore deve essere sempre lo stesso per lo stesso gruppo di bambini durante tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche **il gruppo di bambini deve restare lo stesso** durante lo svolgimento delle diverse attività per limitare il rischio di contagi. Tutti gli operatori devono indossare **le mascherine** e possibilmente anche i bambini di età superiore ai 6 anni. Per quanto concerne gli accessi, in particolare per bambini e ragazzi, è necessario creare un **punto di accoglienza** all'esterno o comunque in un ingresso separato. Nel punto di accoglienza deve essere presente il gel igienizzante e, quando possibile, una fontanella con acqua corrente per lavarsi le mani. Oltre a queste prescrizioni occorre **scaglionare gli ingressi e le uscite** per evitare assembramenti nelle aree di entrata/uscita. All'ingresso, gli operatori devono chiedere al genitore se il bambino ha avuto febbre, tosse o difficoltà respiratorie (**cosiddetto triage**) riconducibili ai sintomi del Covid-19.

È necessario incentivare il distanziamento visualizzando (con strisce e/o aste) la lunghezza di 2 metri (per l'attività sportiva) e di 1 metro (per ogni altra attività) in modo da garantire le norme di sicurezza richieste e sensibilizzare al tema del distanziamento e della sicurezza. Si rende inoltre necessario **limitare il più possibile l'uso comune degli ausili e degli strumenti**. In particolare, non vanno mai scambiati e ne deve essere garantito l'uso personale. **Bisogna sanificare tutti gli ausili usati per l'attività motoria e sportiva almeno due volte al giorno. Inoltre bisogna pulire approfonditamente le attrezzature e gli oggetti usati per realizzare le attività almeno una volta al giorno.** Prima di entrare in una **struttura sportiva** per fare attività motoria e quando si è finito, è sempre necessario **lavare bene le mani**. Si rende inoltre necessario **pulire i bagni** dopo ogni volta che vengono usati e **bisogna disinfettarli** almeno una volta al giorno. **Sono ammesse le attività per le quali vengono utilizzati in via esclusiva materiali personali, oppure monouso, oppure per i quali è possibile garantire puntuale sanificazione dopo ogni uso.** Deve inoltre essere possibile garantire la **distanza minima di 1 metro tra giocatori/partecipanti**. A titolo esemplificativo rientrano in questa tipologia: gioco degli scacchi, tombola, freccette, hobbistica e modellismo, ecc. Non sono ammesse le attività per le quali non è possibile garantire puntuale e accurata sanificazione dei materiali e/o distanza minima di 1 metro: ad esempio gioco delle carte, giochi da tavolo, biliardino (calciobalilla), giochi di ruolo, etc.

Per richieste di informazioni o chiarimenti:
elisabetta.caruso@fondazioneinnovazioneurbana.it



Comune di Bologna

**fondazione
innovazione urbana**



Immaginare
è Bologna